

SINTESI ANALISI BILANCIO 2013 COMUNE SZ.

L'esame del rendiconto di gestione 2013 del Comune di Sarzana offre alcuni punti che saltano subito agli occhi anche di profani non addetti ai lavori.

Intanto la forbice sproporzionatissima fra crediti e debiti. Crediti che aumentano di circa un milione dall'anno precedente attestandosi a circa 22 milioni e trecentomila a fronte di debiti che, pur in calo, vanno oltre il doppio dei crediti attestandosi ad oltre 58 milioni e mezzo.

Poi la situazione debitoria nei confronti di ACAM che reclama crediti che sfiorano i 5 milioni di euro, su cui poco incidono il contenzioso per circa 682.000 euro che il comune non riconosce ad ACAM Ambiente e i 178.000 circa che ACAM deve invece riconoscere al Comune e su cui, presumibilmente dovremo pagare ulteriori penali. E ricordo che il contratto di servizio con ACAM Ambiente è scaduto ed in proroga da un anno..

C'è un altro punto assolutamente da chiarire che riguarda l'alto valore delle immobilizzazioni finanziarie, riferite a quote azionarie di partecipazioni a società, riportato a bilancio per quasi 10 milioni di euro, di cui poco più di 8,5 riguardanti società partecipate e poco più di 1 milione per le controllate.

Cifre che ci fanno fortemente dubitare sia per il fatto che non v'è traccia di approfondimenti sui bilanci delle aziende quotate sia per il fatto che il piano di riassetto aziendale della partecipata principe, dovuto al pauroso buco di cui si è abbondantemente discusso, ha modificato il valore delle azioni della partecipata stessa.

Ricorderete l'interrogazione che il sottoscritto fece in merito all'assessore competente a cui ACAM rispose CON LETTERA DEL 27 11 2013 in cui CERTIFICAVA che in data 5 Settembre 2013 è stata deliberata UNA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE "PARI AL PATRIMONIO NETTO PRESENTE AL 31/12/2012" CON CONSEGUENTE TRACOLLO DELLA QUOTA DI CAPITALE DEL COMUNE DI SARZANA DIMINUITA A 1.655.870.

Diventa quindi poco credibile la cifra di quasi 10 milioni messa a bilancio.

ATTIVO PATRIMONIALE	2.012	2.013	DIFF 2012/2013
immobilizzazioni immateriali	-	-	-
immobilizzazioni materiali	81.796.374,48	89.146.207,33	7.349.832,85
immobilizzazioni finanziarie	9.866.619,76	9.866.619,76	-
rimanenze	-	-	-
crediti	21.284.713,45	22.292.756,71	1.008.043,26
att. Fin. Imm.	-	-	-
Disponibilità Liquide	2.081.487,96	2.057.748,96	- 23.739,00
ratei/riscontri attivi	36.209,28	105.103,18	68.893,90
totale	115.065.404,93	123.468.435,94	8.403.031,01
PASSIVO PATRIMONIALE	2.012	2.013	DIFF 2012/2013
PATRIMONIO NETTO	30.248.254,83	32.096.784,81	1.848.529,98
conferimenti	24.490.759,65	32.729.177,32	8.238.417,67
debiti	60.326.390,45	58.642.473,81	- 1.683.916,64
ratei/riscontri attivi	115.065.404,93	123.468.435,94	8.403.031,01

Altra cosa che colpisce è l'elevata pressione fiscale sui cittadini che presenta un trend in continuo aumento negli ultimi anni e che evidenzia un aumento pro capite per abitante di circa 200 euro rispetto al 2009, attestandosi a poco più di 900 € e un aumento per famiglia di più di 400 €, sempre rispetto al 2009 attestandosi a quasi 2mila €.

Quasi un 30% in più percentuale non riscontrabile in nessun parametro di aumento economico che dir si voglia neppure nei peggiori momenti inflazionistici. Soprattutto in rapporto ai servizi resi dal comune o dai terzi a cui vengono affidati.

	2009	2010	2011	2012	2013
entrate proprie abitanti	15.461.006,75	14.535.117,29	18.920.005,51	20.794.021,67	19.811.187,48
pressione fiscale famiglie	712,16	669,51	871,49	957,81	912,54
pressione fiscale	10.203	10.203	10.203	10.203	10.203
pressione fiscale	1515,34	1.424,59	1.854,36	2.038,03	1.941,70

Più o meno simile la valutazione fra entrate correnti e spese correnti laddove si evidenzia un aumento delle prime ed una diminuzione delle seconde. La differenza in attivo, rispetto all'anno precedente di più di un milione per le entrate correnti, ci pone l'obbligo della domanda di dove finiscono questi soldi visto che non vengono spesi. E, ricondotto alla pressione fiscale su famiglie e singoli cittadini, che fa certamente parte delle entrate correnti, giustifica la richiesta di chiarezza di chi chiede che fine fanno i soldi che i cittadini pagano di tasse al comune ed i risparmi effettuati sulle spese che ben si evidenziano ad esempio nella manutenzione delle strade o nelle dotazioni di asili e scuole.

	2009	2010	2011	2012	2013
entrate correnti	21.798.166,22	20.066.519,06	20.215.628,01	21.780.333,81	22.537.252,26
spese correnti	22.687.110,30	26.695.687,05	20.818.911,23	21.604.437,88	21.477.603,70
differenza	- 888.944,08	- 6.629.167,99	- 603.283,22	175.895,93	1.059.648,56

L'indebitamento. L'indebitamento, che diminuisce, rimane pur sempre molto elevato visto che la cifra derivante dalle dichiarazioni di bilancio si attesta a più di mille e cinquecento euro per abitante. Non sfuggirà a nessuno, visto che se ne è discusso più volte che su questa cifra grava a carico dei cittadini grava anche il debito della partecipata ACAM stimabile a palmi in oltre 2.000 euro per cittadino se non ricordo male. Vero è che la normativa consente, fra virgolette, "di fare finta di nulla nella stesura del bilancio" consentendo di omettere i bilanci delle partecipate o controllate come, oltre ad ACAM, il Consorzio Sarzana Sviluppo citato dalla collega Frassini.

	2009	2010	2011	2012	2013
totale rimborso prestiti	796.847,03	1.045.434,89	1.180.953,88	1.390.958,88	6.537.592,75
indebitamento totale	36.069.541,13	35.024.106,24	33.997.622,44	32.743.772,46	32.918.056,93

personale	2.009	2.010	2.011	2.012	2.013
pianta organica	184	184	184	184	184
in servizio	139	139	141	136	129
non di ruolo	2	3	3	4	6
tatale	141	142	144	140	135
spesa personale	5.918.287,65	5.992.404,52	6.139.103,85	5.290.478,76	6.810.577,99
costo medio	41.973,67	42.200,03	42.632,67	37.789,13	50.448,73
incidenza spesa corrente	26,09%	22,45%	29,49%	24,49%	31,71%

Altro punto dolente è la situazione dei residui che si trascinano anche dall'anno 2006 e che vedono uno squilibrio fra attivi e passivi di circa 3 milioni di € con circa 5milioni e mezzo di passivi e quasi 9 di attivi.

Ultima considerazione tecnica è sulla rigidità del bilancio del comune che aumenta mano a mano che calano le risorse disponibili per le scelte politiche di utilizzo delle stesse. Se da una parte l'indice di rigidità è dato da una spesa apparentemente incomprimibile sul personale perché dovuta a parametri imposti dai contratti nazionali di lavoro e pur nella diminuzione della pianta organica, e notiamo che non siamo riusciti a trovare nel bilancio l'attribuzione di spesa per voci accessorie come straordinari per attività elettorale e incentivi alla progettazione per circa 800mila euro, dall'altra si evidenzia la compartecipazione a questa rigidità del costo degli interessi e del rimborso di prestiti a nostro giudizio spesso derivanti da scelte sbagliate dell'amministrazione, come nel caso della fideiussione per la società Valorizzazione patrimonio.

9. Rigidità strutturale:	36,65%	38,12%	41,13%	38,01%	41,29%
10. Rigidità per costo del personale	27,15%	29,86%	30,37%	27,18%	25,78%
11. Rigidità per indebitamento	9,50%	8,26%	10,76%	10,83%	15,51%

In conclusione l'analisi strutturale del Rendiconto 2013 del Comune di Sarzana evidenzia serie criticità dovute tutte a scelte politiche locali e non dalle conseguenze della politica economica e di bilancio dello Stato. Ne consegue che tale precaria situazione finanziaria è pagata dai cittadini sarzanesi in prima persona con un costante aumento della pressione fiscale di origine comunale e con un livello di indebitamento assai elevato.

DICHIARAZIONE DI VOTO:

Approfitto della dichiarazione di voto per rispondere ad alcuni passaggi dei colleghi di maggioranza:

- l'operazione "Spezianello", ritenuta dalla maggioranza impercorribile e infondata rispetto la nostra richiesta di tentare la vendita al signor Volpi dei terreni di Tavolara con il duplice beneficio dell'introito della vendita e degli oneri di urbanizzazione, è invece sicura permettendo una chiara speculazione ad un soggetto, su cui il Sindaco è stato messo in guardia con una nota ufficiale, peraltro non divulgata ai consiglieri, e spero che si faccia altrimenti la divulghiamo noi, della Consulta della legalità in cui si segnala ciò che già hanno evidenziato rispetto al patron dell'operazione sia il Sole 24 ore che, addirittura, il Senato americano?

- Il M5S non fa mai proposte positive? Eppure proponiamo soluzioni a minor costo come l'alternativa alla strada del Miro luperi, l'utilizzo più oculato e utile degli oneri di urbanizzazione specati negli scomputi, e magari prevenire i danni del dissesto idrogeologico invece di rincorrerli sempre con interventi di somma urgenza che costano, a detta di tutti, dieci volte di più che prevenire?

- o ancora utilizzare i rifiuti come risorsa, da tenere sul territorio per creare posti di lavoro ed introiti invece di cederli vendendo la Società ACAM Ambiente a chi presumibilmente li vuole incenerire?

Tornado alla dichiarazione di voto:

Se la maggioranza pensa che il risultato del rendiconto di bilancio, equivale allo stato di salute del Comune, come mi pare di avere capito dall'intervento della collega Casini, e che quindi, visto che abbiamo un avanzo è buono, credo che basti girare per la città ed il territorio e valutare il grado dei servizi offerti al cittadino per capire invece quanto falsa sia l'equazione.

Il Comune di Sarzana non è, secondo le carte del bilancio, tecnicamente in dissesto, ma si legge chiaramente un trend negativo aumentando la tassazione dei cittadini e diminuendo le entrate e le spese a fronte di una situazione reale di decadenza generale sia della situazione immobiliare, di manutenzione della cosa pubblica, che di servizi resi ai cittadini a fronte di un continuo aumento del mcosto degli stessi.

Il trend di aumento dei tributi del 25% in due anni

- a fronte di u aumento dei contributi della stato da 300.000 euro ad 1milione e 700.000, il fatto che oltre all'aumento dei tributi ci siano settori di servizi comunali dove il cittadino vede continuamente aumentare la sua compartecipazione alle spese, e mi piace sottolineare anche quelle relative all'accordo sui servizi sanitari dove invece che gratuitamente dalla ASL il cittadino può farle a pagamento, seppure

"sottocosto" da privati, accordo di cui si è vantato il Sindaco,

- a fronte dell'ingiustificata spesa per interessi passivi su mutui e fidejussioni frutto, secondo noi di scelte sbagliate, dello squilibrio fra previsioni, accertamenti e riscossioni dei crediti che evidenzia l'incapacità di programmare o ancora la prova di scelte sbagliate di questa amministrazione e l'incapacità di riscuotere quanto imposto ai cittadini, a giusta ragione o meno (ma se meno la responsabilità è comunque dell'amministrazione stessa che le ha imposte),

- a fronte dell'utilizzo poco chiaro degli oneri di urbanizzazione, che oltretutto sono paurosamente calati ma sul cui utilizzo spesso non si fanno scelte ponderate che rispondano a vere priorità della città,

non ci consente neppure di aprire un credito sulla fiducia.

Non ci pare che questa situazione si possa risolvere stampando belle brochure ed elencando una serie di progetti senza però dare indicazioni chiare sul reperimento fondi, e ritorno sul territorio in termini di vantaggi per il cittadino (qualità della vita, risparmi, prospettive future, etc.).

L'ANALISI POLITICA DEL RENDICONTO DI BILANCIO 2013 DEL COMUNE DI SARZANA DA PARTE DEL GRUPPO M5S Sarzana è quindi negativa. Ed il voto ovviamente contrario.